

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABBONAMENTI

ITALIA ESTERO

ANNO L. 5 -
SEMESTRE L. 2,75
MENSILE L. 0,50

L. 5 -
L. 2,75
L. 1 -

La copia cent. 10, arretrato 0,20

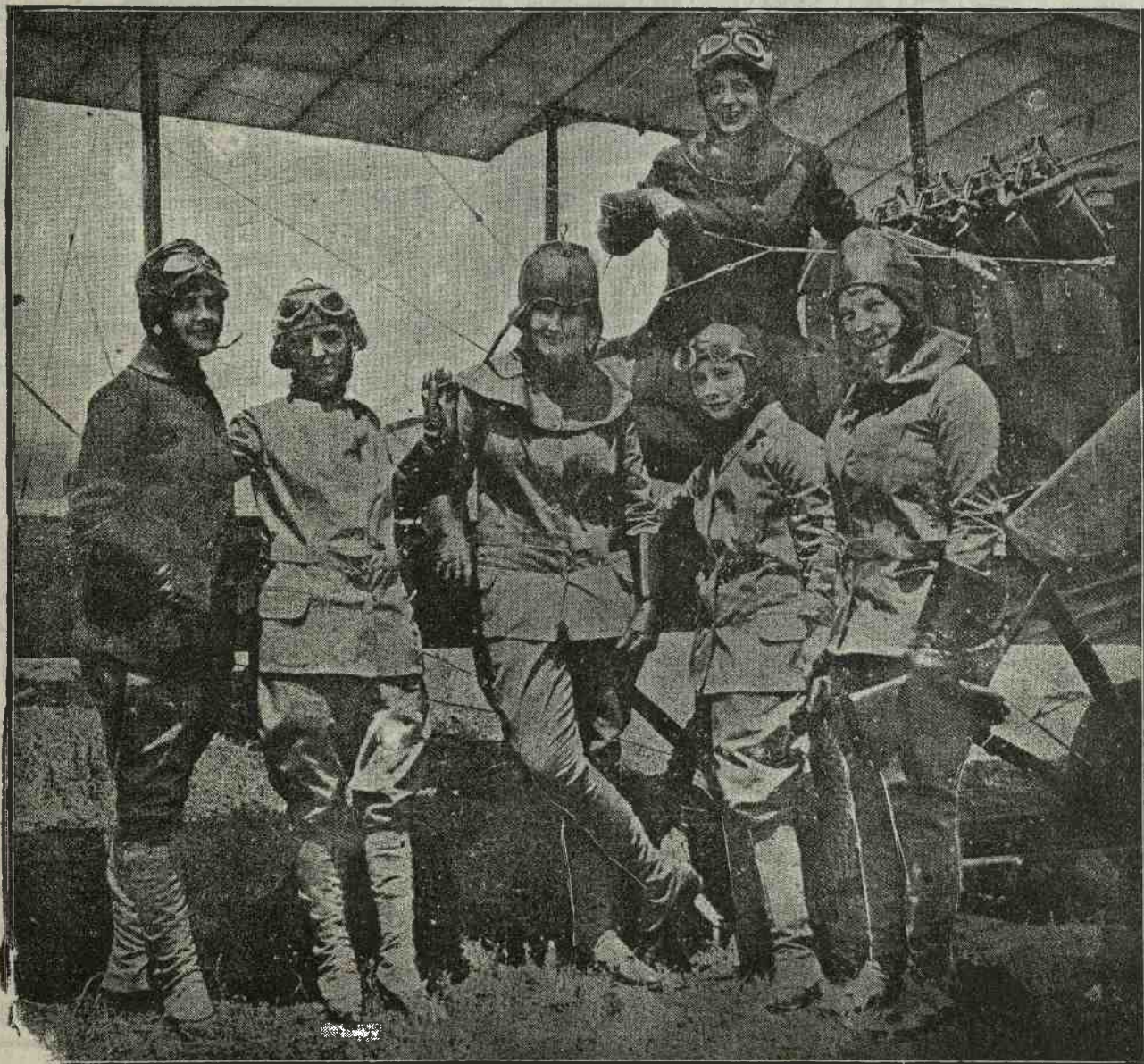
DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:

• presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO
Via Davide Bertolotti, 3
• presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO
Via Romagnoli, 1

LE DONNE AVIATRICI



L'AMERICA E LA GUERRA

In America si sono arruolate per la guerra numerose signorine che furono ammesse alla Scuola di Aviazione.

TENDE DA CAMPO **COPERTONI IMPERMEABILI**

ETTORE MORETTI - MILANO
FORO BONAPARTE 12

Le mie *Tende da Sport* si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

C. PROTTO & C. - TORINO
Piazza S. Martino, n. 7

Rappresentanti con Deposito Generale in Italia delle:

Catene "The Coventry", per qualsiasi trasmissione: Galle a Rulli, Silenziose. 40 tipi a magazzino.

Candele "Lodge", Inglesi: 12 Modelli diversi.

Molle a elica, qualità extra. Fili d'acciaio, Articoli per Motocicli, ecc.



FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER-TIDO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURE
RIPARAZIONI

A. COTTINO & C.

CASA FONDATA
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
TORINO · VIA MONTI 24 · TEL.º 22-79 · TEL.º COTTINRADI

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE · PARIGI · BOULOGNE (sur Mer) · LUINO · GENOVA · MILANO · FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Società **Geirano Automobili Torino**

Vetture da Turismo per il 1917

12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Officine: TORINO - Corso Francia, 142

Reparto vendita: TORINO Via Madana Cristina, 66.

FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**



ECONOMIA

DURATA

COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.



Il Senatore Marconi in America. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

La guerra mondiale

Leggendo!!!

Nella *Revue des sciences politiques*, Maurice Dewarin dice che mentre tutte le altre nazioni belligeranti usciranno stanche dalla lotta e dovranno, prima di riprendere le relazioni commerciali, riparare le perdite cagionate dal flagello devastatore, il Giappone solo, per forza di circostanze e pur avendo adempiuto lealmente ai suoi doveri d'alleato, uscirà più ricco e più forte dal conflitto. Il suo triplice compito di provvedere al munizionamento degli eserciti coalizzati, al proprio mercato e al rifornimento dei paesi già tributari della Europa, gli avrà permesso di accumulare enormi benefici. Una parte di questi guadagni ha già trovato impiego. Le riserve auree del Giappone sono raddoppiate in due anni; il portafogli nazionale s'è accresciuto di valori mobiliari e di fondi di Stato esteri; il debito s'è alleggerito. E la nazione nipponica pensa già ad utilizzare la sovrabbondanza dei suoi capitali pubblici e privati. Il Governo progetta tutto un programma di lavori pubblici tra i quali la trasformazione della rete ferroviaria, e i capitalisti, dal canto loro, si preoccupano di liberare il paese dal tributo economico pagato fin qui alle nazioni straniere e di sviluppare all'estero una grande azione commerciale e finanziaria. Fin dall'anno scorso il *Japan Times* segnalava la tendenza crescente dei manifatturieri e commercianti nipponici a non voler più trafficare con l'estero pel tramite delle Case europee, ma direttamente; e un gran quotidiano di Londra constatava, non senza amarezza « che l'Inghilterra avrebbe dovuto lottare in India, dopo la guerra, contro la forte concorrenza del suo alleato di Estremo Oriente ». Questo stato di cose — ritiene il Dewarin — non sarà limitato a quella colonia inglese, nè sarà una condizione speciale della Gran Bretagna.

L'Utro Rossi pubblica alcuni esempi di quella offensiva pacifista a colpi di messaggi e di proclami gettati da trincea a trincea, con cui i tedeschi cercano di demoralizzare i russi. « Soldati russi! dice un proclama — sapete benissimo che noi desideriamo di entrare in trattative di pace con voi. Ma non possiamo permettere liberi comizi fra le nostre trincee, finchè a ciò si oppongono le vostre artiglierie e i vostri ufficiali. Perciò vi pre-

ghiamo di non venire alle nostre trincee, ma di mandarci dei rappresentanti, coi quali noi possiamo discutere. Siate sicuri che vi riceveremo con la massima amicizia ed ospitalità ». Fortunatamente, tali proclami diventano sempre più rari; tuttavia il bombardamento fra le due linee di trincee per mezzo di lettere continua. Una lettera firmata dal generale tedesco von Auge, comandante d'una divisione, al generale russo dell'altro campo, dice: « Eccellenza, non essendo riuscito a mettermi a contatto con voi negli scorsi giorni, vi scrivo per assicurarvi che siamo animati dal desiderio di scambiare qualche idea sul modo di risolvere i problemi creati dal corso degli eventi. La Ger-



La conferenza degli alleati a Parigi. — Il Generale Oadorna lascia il Ministero degli Affari Esteri. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

mania, che è sempre stata devota alla causa della pace, non ha avuto altra ansia che di mantenere saldi i vincoli di amicizia fra i nostri due paesi ». E un'altra missiva diceva: « Soldati russi! Avete veduto che la nostra artiglieria si tiene puramente sulla difensiva e che i nostri ufficiali sono ansiosi di avere cordiali colloqui con voi. Ma dal canto vostro le cose, purtroppo, non vanno così. I vostri ufficiali vi trascinano alla morte. Fa d'uopo quindi che prendiate il potere nelle vostre mani. Il vostro primo passo verso la pace dev'essere il silenzio della vostra artiglieria. Mostrate ai vostri generali che i padroni siete voi, ecc. » Ma l'appello al silenzio dell'artiglieria russa non dovette avere l'effetto desiderato, perchè pochi giorni dopo un'altra lettera, con l'istesso invito partiva dalle trincee tedesche.

Il *Carnet de la Semaine* riferisce una frase del conte Appony, tolta da un discorso da lui pronunciato nel 1911 in Parlamento, per mostrare in che considerazione tenga i suoi compatrioti. Tra gli applausi dei colleghi fece questa dichiarazione: « Da noi vi è un solo inconveniente: l'ungherese non fa quello che è strettamente necessario; il contadino non coltiva il suo campo che per arrivare a sostentarsi fino al prossimo raccolto; lo studente si accontenta di non essere bocciato agli esami; il funzionario non fa che quello che lo può mettere al coperto da un'inchiesta disciplinare ». Chiamato tempo fa a dare il suo parere sulla crisi ungherese al nuovo Imperatore, il conte Appony ricordò le parole pronunciate sei anni fa, aggiungendo: « I generali ungheresi fanno proprio quello che occorre per non indietreggiare e noi speriamo che i loro colleghi austriaci faranno il necessario per non fuggire ». La nuova frase ha fatto pure fortuna nel caffè di Budapest, dove il genio dei generali austriaci non gode un favore eccessivo. Ma il conte Appony non sostituirà Tisza alla presidenza del Consiglio.

Les *Annales* pubblicano una lettera scritta nel 1870, per mostrare ai parigini quanto la loro situazione attuale, malgrado il caro-viveri, sia superiore a quella dei loro nonni durante l'assedio. « Dopo aver preso i cavalli delle vetture pubbliche — dice la lettera — si è cominciato a toccare il Giardino delle Piante. I due elefanti sono stati venduti all'incanto per 27.000 lire. Stasera il signor Devismes ha dovuto procedere alla loro esecuzione servendosi delle sue famose palle esplosive ed ha fatto un magnifico fiasco.

Al momento dell'esecuzione le 2 pacifiche bestie dormivano, il proiettile, cosiddetto fulminante, riuscì appena a svegliarle. Come si farà? Gli orsi sono mangiati, dei leoni impossibile averne. I buffali e i cammelli sono stati riservati ai malati, le oche e tutti i volatili del Giardino ai membri del Governo della Difesa nazionale. Quando si trovano, si paga una gallina 32 lire, un coniglio 75, il bue 14 lire il mezzo chilo... E' impossibile dirti di che vivo. Da più di un mese le mie provviste sono esaurite. La miseria è ben terribile in questo momento a Parigi. Non più luce: due lampade a petrolio nella strada, tre sui boulevards ».

Il Signor MICHEL BOYER, a Marsiglia, titolare della Privativa Industriale italiana, Vol. 405, num. 229, del 3 Giugno 1913, per:

“ GRUE AUTOMOBILE ”

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA & C., Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.

La Posta dell'avvenire

La Stampa Sportiva si è già a lungo interessata alla questione — ed ha espresso il proprio pensiero in merito agli scopi ed all'organizzazione della futura posta aerea.

Il signor Marco Bolaffio nella Perseveranza, citando il nostro articolo e riportando il parere di altri giornali, così scrive:

Parecchie notizie e molti particolari hanno dato i giornali italiani sui diversi esperimenti di posta avvenuti in questi ultimi tempi.

Ma opinione pubblica e stampa erano forse insufficientemente preparate all'importante avvenimento e quindi mancarono le discussioni, i giudizi e i commenti, salvo poche eccezioni.

E' bene quindi esaminare un po' a fondo il problema e vedere a quali conclusioni si può arrivare.

Prendiamo le basi dall'esperimento ufficiale: quello della Civitavecchia-Sardegna, che si deve alla geniale e feconda iniziativa di S. E. il tenente generale Marieni, direttore dei Servizi Aeronautici.

Al Senato il ministro Fera, per il Governo, su domanda del senatore Garavetti, ebbe a dare ampie notizie sull'ottima riuscita dell'esperimento di comunicazione aerea con la Sardegna. Poiché il problema presentava difficoltà gravissime, egli ne aveva deferito l'esame ad una Commissione competente, presieduta dal senatore Righi, il quale prese la parola dopo di lui.

Il senatore Righi rilevò come l'avvenimento abbia più importanza morale che materiale. Fra tutte le nazioni civili, l'Italia è la prima che istituisce col nuovo mezzo un regolare servizio postale. Illustrò l'opera svolta dalla Commissione, che caldeggiò l'istituzione di linee di prova e formulò una specie di piano regolatore delle linee aeree da istituirsi.

Concluse, l'illustre patriota e scienziato, rilevando « l'immenso progresso compiuto in breve tempo dalle industrie italiane, perchè gli idrovolanti che in cento minuti compiono il percorso tra Civitavecchia e la Sardegna, sono costruiti in Italia, con materiale italiano e da operai italiani », e fra vivissime approvazioni — come dice il resoconto ufficiale — terminò dichiarando che « noi, di questi apparecchi, ne forniamo anche agli Alleati, e che questa constatazione è di grande conforto ».

Più alto e meritato plauso non poteva certamente essere data all'opera audace, geniale e patriottica di industriali italiani.

E mentre il generale Marieni e il sen. Righi avevano presenziato, con il sottosegretario alle Poste, on. Kossi, all'inaugurazione della Civitavecchia-Sardegna, il ministro Fera vi si recava giorni sono per constatare personalmente il buon andamento del servizio ed i notevoli vantaggi da esso arrecati.

Poco dopo, un'altra ardita iniziativa, creava la linea postale aerea Napoli-Palermo.

Dati molti accurati permettono di calcolare che il servizio aereo fra le due grandi città potrà svolgersi regolarmente per circa trecento giorni all'anno, con enorme vantaggio, quindi, delle comunicazioni postali e commerciali.

Nè vanno dimenticati, per un esame completo del problema, i lati tecnici ed i rilievi — molto chiaramente esposti dal pilota De Bernardi — sul raid Torino-Roma.

Tre iniziative, tre esperimenti. L'ultimo accennato ha avuto fine a sè stesso, nel mentre gli

altri due continuano regolarmente, ed in modo particolare quello Civitavecchia-Sardegna, creato e organizzato sotto la personale direzione del generale Marieni, dal capo del reparto rifornimenti, capitano cav. Jacoponi e dai piloti tenenti Landi, Villa, sottotenente Fusconi e sergente Morselli.

E il miglior commento sulla sua pratica organizzazione e sulla sua utilità ed efficacia è quello dell'*Idea Nazionale*.

« Trattasi infatti di un grande progresso, una solenne vittoria contro le distanze e l'isolamento che sono sempre stati i più formidabili nemici della vita isolana, l'oggetto più comune alla loro volta delle eterne querele dei nostri parlamentari, la sarda bestia nera di ogni Governo passato. Si ha oggi assicurata la regolarità delle comunicazioni, almeno epistolari, sul mare e si ha un forte acceleramento delle medesime: fatti che si risolvono in un impetuoso incentivo per la moltiplicazione dei rapporti e che costituiscono un fattore capitalissimo della meritante economia isolana ».

Ho accennato dapprima come i commenti ed i giudizi siano stati pochi. Tra questi il più notevole è certamente quello del tenente generale ing. Edoardo Guzzo.

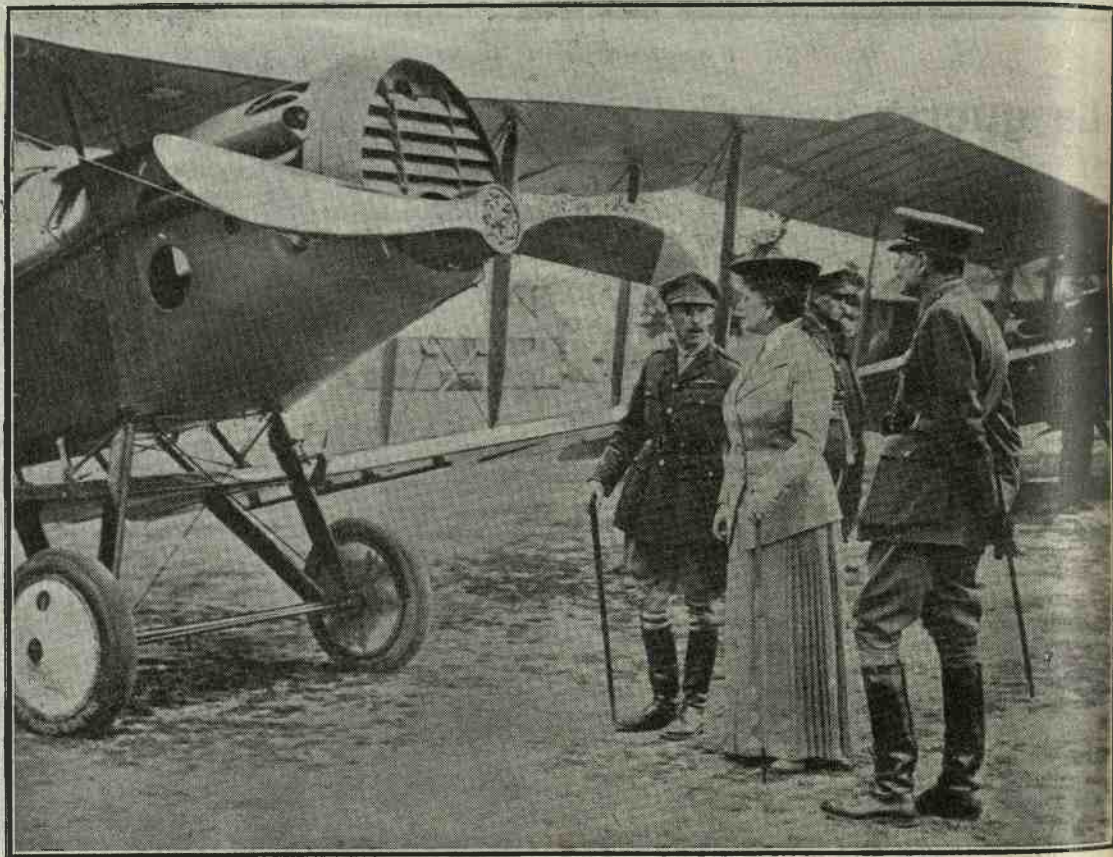
accennate dall'ing. Guzzo, ma bensì — ad intervalli non superiori a 10 miglia — delle stazioni di atterraggio, allo scopo di evitare qualunque pericolo. E l'impresa può sembrare a tutta prima enorme, egli stesso lo riconosce.

Tuttavia queste stazioni non devono essere degli aerodromi completamente attrezzati, ma semplicemente dei piazzali livellati e di convenienti dimensioni, provvisti di telefoni, e alcuni con tettoie di riparo, altri con fari e fanali per la navigazione notturna. La spesa media di fitta manutenzione la calcola in circa 6500 franchi all'anno per ogni stazione, cosicché il loro impianto aumenterebbe — ad esempio — di 20 centesimi al chilometro il viaggio Parigi-Londra, con quattro macchine al giorno, andata e ritorno.

E per mare? Per mare l'Holt propone di stazionare sulle rotte, a 50 miglia l'una dall'altra delle piccole navi che servirebbero di guida e darebbero assistenza in caso di necessità.

L'Holt concorda con l'ing. Guzzo nel calcolare che l'impianto di un servizio possa costare un milione e mezzo, calcolando il percorso in 160 chilometri; mentre, ad esempio, una ferrovia ad un solo binario costerebbe 25 milioni.

Poiché il generale Guzzo, nel suo studio, riteneva quasi inattuabile finanziariamente il servizio se non con ingenti capitali, non sono certo privi di interesse i calcoli del tecnico inglese sul costo di un servizio Parigi-Londra. Egli lo valuta in sei



La visita dei reali inglesi al fronte inglese in Francia. — La Regina si interessa ai dettagli di un nuovo apparecchio. (Fot. Argus - lastre Tensi).

Lo studioso è alquanto scettico su quanto concerne l'iniziativa privata, che egli crede capace di risolvere il problema solo unilateralmente, solo dal lato dell'allestimento dei mezzi materiali.

Vi è da considerare — prosegue — che ora e sempre si rende necessario avere disponibili campi o stazioni per aeronautica, di conveniente ampiezza; e chi dice equa, conveniente, dice di qualche cosa che assurge almeno a 25 o 30 ettari di terreno sgombro, spianato, asciutto e situato opportunamente, il quale non può costare, sistemato che sia, meno di 350 a 500 mila lire; e di tali campi o stazioni, per una sola linea di trasporti, ne occorrono due, con una immobilizzazione cioè da 700.000 ad un milione di lire. Esposta un'altra serie di argomentazioni, conclude sostenendo che lo Stato dovrebbe assumere il patronato delle iniziative e fonderle con il suo appoggio e concorso in una grandiosa e mastodontica società nazionale, con la conseguente creazione di un nuovo Dicastero: il Ministero della Aeronautica.

All'obiezione più grave del generale Guzzo, si può rispondere con il giudizio di un tecnico inglese di molto valore, Holt Thomas, che riferì appunto alla *Royal Aeronautical Society* britannica, su la istituzione di linee postali aeree.

Holt ritiene necessario, per i servizi aerei, di stabilire lungo la rotta, non le due sole stazioni

franchi al miglio, tutto compreso: interessi del capitale, spese di viaggio, paghe del personale, tasse, ammortamenti.

Se il viaggio fosse fatto quotidianamente da quattro macchine, la spesa si ridurrebbe a circa franchi 3,75 per miglio, e siccome ogni macchina aerea porterebbe dodici passeggeri, si avrebbe un buon guadagno, mettendo il biglietto a 125 lire per viaggio. Questo durerebbe tre ore invece di sette, e non sarebbe irragionevole il sopporre che per ogni corsa il viaggio si facesse al completo.

Passeggeri e posta potrebbero essere portati da Londra a Marsiglia in otto ore, in luogo delle ventitre attuali; il biglietto costerebbe 250 franchi e l'affrancazione di una lettera 15 centesimi. Costantinopoli e Mosca sarebbero raggiunte in venti ore, da Londra, pagando 625 franchi per il biglietto e 30 centesimi per il francobollo, e ciò calcolando la velocità oraria in 80 miglia (128,7 chilometri) cifra relativamente modesta.

L'ing. Guzzo vorrebbe la nomina di una Commissione di studio, composta di tecnici giuriconsulti, industriali, banchieri, armatori navali e direttori ferroviari, nonchè funzionari di vari ministeri.

Venga pure la Commissione; ma, come bene commenta la *Stampa Sportiva*, non sia composta dai soliti senatori e deputati, gente ottima sotto

INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

Inalterabile al Platino



completo con passepartout, vetro e cornice dorata (opure in tinta noce, bronzo, sbano, ceramica). Si ricava da qualunque fotografia che si restituisce intatta, anche da un gruppo. Lavorazione artistica. Rassomiglianza perfetta. Si accetta di ritorno se non fosse di piena soddisfazione.

Formato del quadro cm. 48 x 58

Spedizione in tutto il mondo completo per pacco postale. Pagamento contro assegno, oltre il porto. Per l'Estero inviare anticipato. Desiderando un formato più grande, cioè cm. 55 x 70, prezzo L. 22.40.

Lire 14

completo con cornice e vetro.

Indirizzare commissioni: Premiato Stabilimento Fototecnico

DOTTI & BERNINI - Via Carlo Farini, 35 S MILANO

Gratis si spedisce Catalogo generale illustrato dietro invio di semplice carta da visita.

atti i rapporti, ma non sempre competente in materia; non dei soliti commendatori, capi di questa o di quell'altra divisione, non dei soliti *bonnets* delle diverse amministrazioni, ma da gente che vivono nella vita, che di essa sanno i bisogni, prevedono i casi del futuro e nella piena libertà delle proprie azioni hanno potuto acquistare la necessaria sveltezza di movimenti: e sono soli idonei a risolvere i veri problemi dell'avvenire.

Il ministro Fera ha intravvisto il bisogno di un rinnovamento completo dei servizi postali, che permettono ancor oggi a un procaccia di percorrere venti chilometri in un giorno, mentre una motocicletta li fa in dieci minuti. Egli — liberandosi dalla burocrazia — ha affidato il servizio postale Civitavecchia Sardegna a uno di quegli uomini di carattere cui accennavamo sopra: al generale Marieni ed all'amministrazione militare. Prosegue altrettanto coraggiosamente, incoraggiando l'opera dell'illustre ufficiale e di quanti vogliono coadiuvarlo per la futura prosperità della nostra Patria.

Un valoroso aviatore torinese

E' il tenente Bianchi Luciano, da 16 mesi al fronte, già ricoverato all'ospedale di Udine perchè ferito da scheggia di granata che gli trapassò il fianco mentre pilotava. Il 25 maggio u. s. il Duca d'Aosta, di *motu proprio*, gli conferiva la medaglia d'argento al valore con lusinghiere parole e colla seguente motivazione:

«Pilota d'aereo con grande e rara perizia e coraggio eseguiva tra il fuoco di numerose batterie antiaeree e di mitragliatrici, ricognizioni fotografiche a bassissima quota che furono prezioso elemento di giudizio per i Comandi di grande unità nel giudicare delle distruzioni apportate alle difese nemiche. — (Altipiano Carsico, 17 5 1917).

Il tenente Bianchi fu pure proposto per altre due medaglie d'argento (ottobre 1916 aprile 1917) di cui un'altra già gli fu consegnata ed ebbe un encomio solenne per azione di appresaglia sulle opere militari di Trieste alle ore 3 di notte, e per l'imponente azione aviatoria avendo a bordo *Gabriele D'Annunzio* cui prese parte del 23 maggio 1917 in aiuto alle fanterie.

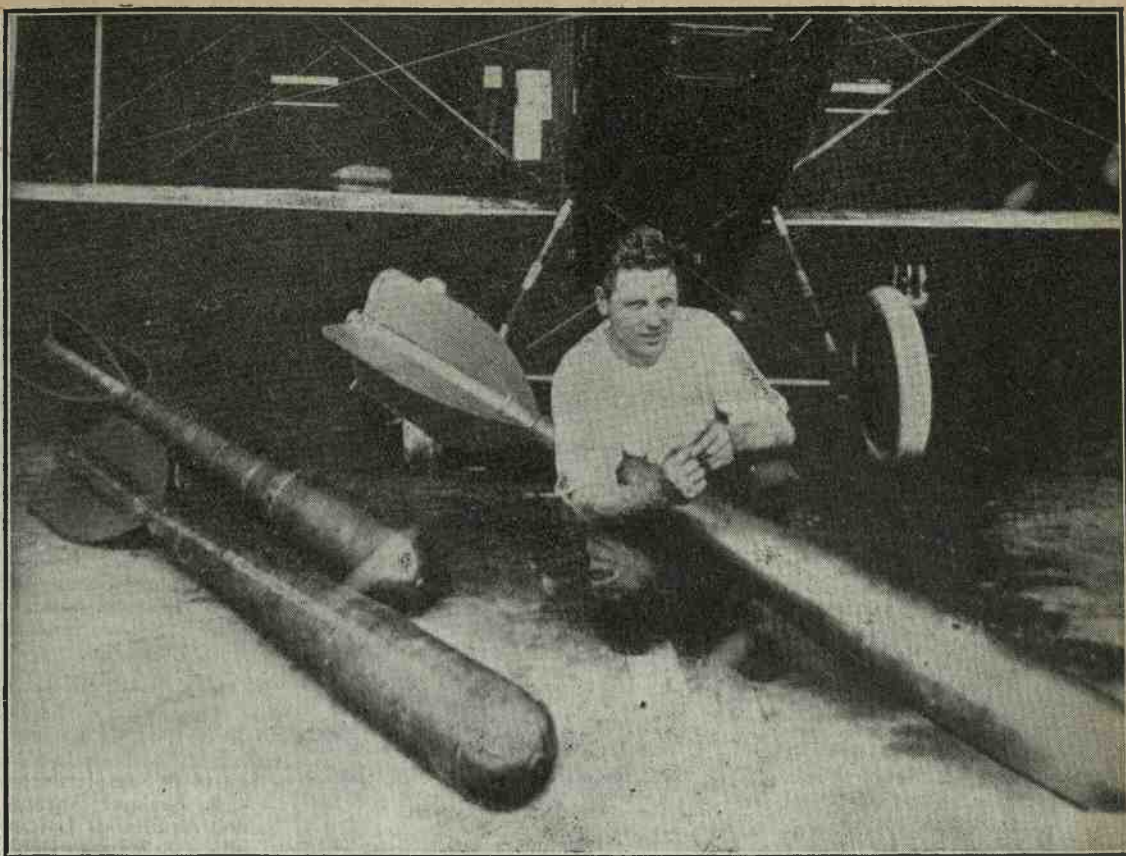
Spigolature di guerra

Cannonate lontane.

Non pochi milanesi rimasero sorpresi nelle notti scorse udendo distintamente i rombi delle cannonate che venivano sparate senza cessare nella zona di Monte Ortigara a nord dell'altipiano di Asiago. Ebbene, più sorpresi essi saranno nell'apprendere che gli stessi rombi venivano distintamente uditi anche a Piacenza, più distante ancora che Milano dalla zona bombardata. Lo afferma la *Libertà*; ed il «Bollettino di Meteorologia» di quella città reca anche una nota esplicativa. Il rombo del cannone è udito fino ad una distanza media di 30 km. dal posto di sparo; oltre a questo limite, che può essere notevolmente aumentato o diminuito in circostanze speciali, si ha silenzio. Può però avvenire che, continuando ad allontanarsi dal posto di sparo, si raggiunga una seconda zona, in cui si ode nuovamente il rombo. Si hanno quindi tre zone: una prima, che avvolge direttamente il posto di sparo e che si potrebbe dire di «udibilità normale» che possiamo ritenere raggiunga i 30 km.; una seconda zona, detta di silenzio, in cui non si ode affatto il rombo e che avvolge la prima zona per una larghezza variabile, che pare non lontana dai 100 km.; infine una terza zona di «udibilità anormale». L'opinione più accettata a spiegazione del fenomeno è che si tratti di riflessione totale del suono in uno degli strati superiori dell'atmosfera ad una altezza di 70 km. circa, ove terminerebbe lo strato dell'aria per aver principio un'atmosfera d'idrogeno. Può essere che più di un fattore entri nella spiegazione del fenomeno, ma per ora non se ne sa di più.

L'unione sacra.

La *Revue des deux mondes*, parlando del nuovo libro di Maurizio Barrès — «Les diverses familles spirituelles de la France» — pone in rilievo alcuni termini nei quali è definita l'unione sacra sorta nella repubblica fra tutti i partiti e le fedi, di fronte alla guerra. «Unione — scrive il Barrès — che non comporta alcun oblio di ciò che fa vivere le nostre coscienze; ma, al contrario, è nata dalle loro credenze, le quali, per tutto quello ch'esse hanno di migliore, si ricongiungono in profondità. Ogni famiglia spirituale ha conservato i suoi diritti, ma nella loro forma più pura, e per ciò stesso



L'America si prepara per la guerra. — Torpedini per aeroplani che saranno presto inviate al fronte francese per essere lanciate sui campi nemici. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

s'è trovata vicinissima alle altre famiglie ch'essa poteva creder nemiche». E' il fenomeno più meraviglioso della guerra, e il Barrès ne rileva con qualche episodio gli aspetti esteriori. Egli narra, per esempio, che in una sera di burrasca e di pioggia, tre elemosinieri — un prete cattolico, un pastore e un rabbino — si trovavano insieme non lungi da alcuni soldati che raccoglievano dei cadaveri. Prima di sotterrarli, i soldati si rivolsero ai tre sacerdoti per la preghiera dei morti. Ma che religione professano quei defunti? Mistero! «Li benediremo tutti e tre per turno» dissero i sacerdoti; e il prete cattolico, il protestante e l'ebreo benedissero successivamente le salme. Un altro episodio: alla battaglia di Verdun morì il capitano Millon, prete. E il grande amico di questo prete capitano era il suo capo di battaglione, libero pensatore. Il libero pensatore andò da un soldato, un cattolico, e gli disse: «Se io fossi caduto per primo, egli avrebbe detta una messa per me. Volete che chiediamo al curato una messa per lui?». E, terminata la cerimonia, il capo del battaglione celebrò l'amico, dichiarando «che occorre alla Francia di domani la stretta collaborazione del prete, dell'ufficiale e dell'istitutore».

L'incoscienza... delle bestie.

Molte volte si è parlato della presenza di bestie nei luoghi dove si combatte, ma il caso narrato da un ufficiale inglese al *Times*, in una sua lettera dal Belgio è veramente singolare. «Dopo la presa di Wytschaete — scrive l'ufficiale — il mio attendente mi disse che tornando indietro, alla sera, aveva trovato un merlo accovacciato entro il suo nido nella linea di trincee tedesca. La cosa non mi parve possibile, ma la mattina dopo, avendo una mezz'ora libera, mi feci condurre dal mio soldato sul posto e vi trovai effettivamente il nido, con dentro cinque uova ancor calde. Era in una trincea di comunicazione, a poco più di 13 metri dalla primitiva linea tedesca. Dopo pochi minuti d'attesa, il merlo ritornò e si pose nel nido, senza accorgersi della nostra presenza. Il nido è a meno d'un metro dal suolo. Debbo aggiungere che si era fatta esplodere una grande mina a 110 metri di distanza: una mina che aveva aperta una escavazione tale da poter contenere un'intera casa. E c'erano anche larghe buche di granate a qualche metro dal nido. Sembra incredibile che il merlo abbia potuto vivere in mezzo alla battaglia, ignorandola; ma ho visto la cosa con i miei occhi e l'anno vista altri ufficiali».

Le tristi condizioni di Saint-Quentin.

Un negoziante di Saint-Quentin, Camillo Charles, scrive nel *Petit Journal* interessanti note sulle condizioni della sua città, che ora è nel punto di essere liberata, Saint-Quentin, in mancanza del suo sindaco e dell'assessore anziano, partiti al principio dell'invasione, è amministrata da una Commissione municipale. E' probabile che questa Commissione municipale, se però i tedeschi non giudicano necessario di inviare i suoi membri nel Belgio, sia costretta di rimanere in un quartiere qualsiasi della città coi bimbi, i vecchi, gli infermi, come avvenne a Chauny. Oggi, i tre quarti della popolazione di Saint-Quentin, che annoverava 55.000 anime, sono stati fatti partire nel Nord, nelle Ardenne e soprattutto nel Belgio. Alcuni che hanno potuto spingersi fino a Dallon, sulla strada da Ham a Saint-Quentin, non hanno trovato, al posto dei villaggi, che rovine. Non c'è più un muro in piedi. E' un deserto di frantumi di mattoni e di calcinacci. Qui non c'è più nessun abitante.

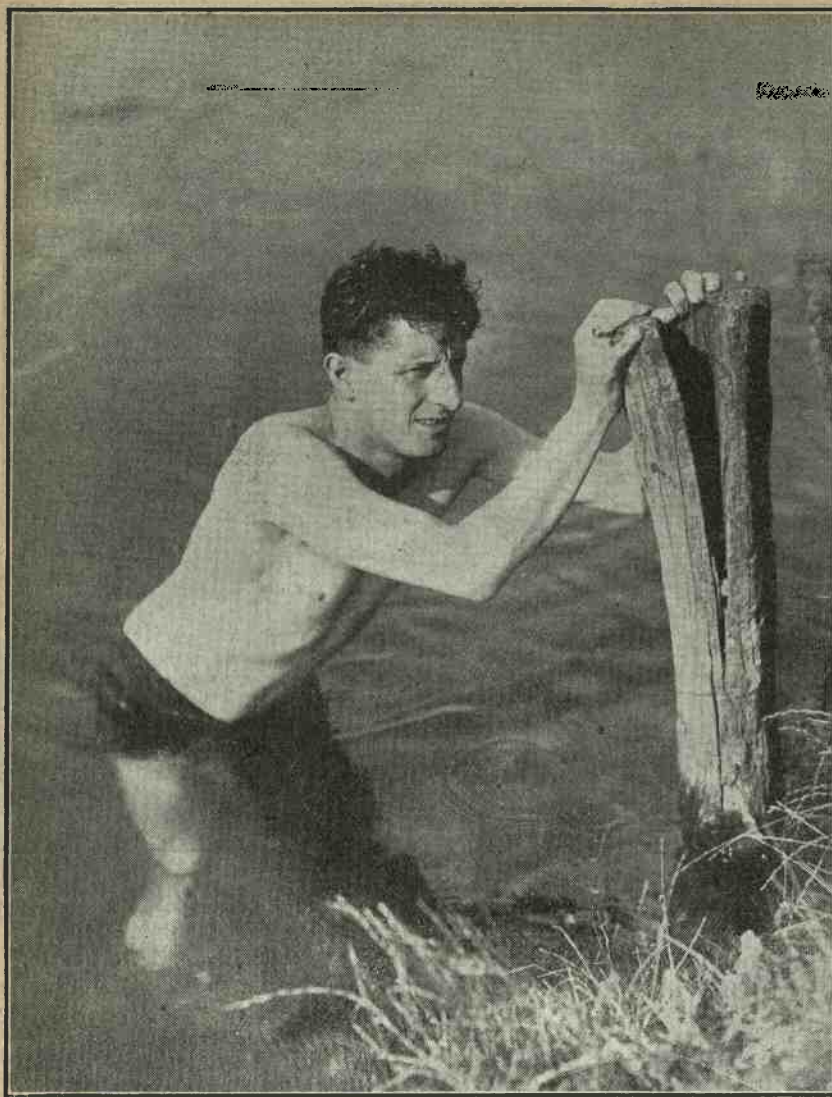


Tenente aviatore Bianchi Luciano.

GIOVANI DELLA FUTURA CLASSE

Giovani della futura classe, riformati e tutte le persone deboli, rendetevi forti, robusti e sani mediante il nuovo sistema di cultura fisica-naturale di facile esecuzione in camera e senza alcun apparecchio.

Opuscolo illustrato gratis
Prof. WEHRHEIM - CANNES (A. M. Francia).



Il campione Altimino prende giornalmente i bagni nel Naviglio.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Le Gare popolari di nuoto di Domenica

A TORINO

1. Chiara Ernesto, della Canottieri Ginnastica, che copre gli 800 metri in 7,56 - 2. Massa Augusto, del 5° genio, in 8,16 - 3. Mariano Vittorio, dell'Armida, in 8,23 - 4. Ambrosini Ernesto, del 4° bersaglieri, in 8,37 - 5. Pampuri Elia, dello Sport Club Palatino, in 8,47 - 6. Colombo Giuseppe, del 5° genio - 7. Ferri Mario, del 5° genio - 8. Franzin Giovanni, dell'Edera di Trieste - 9. Trini Emilio, libero - 10. Rovati Lino, del 92° fanteria - 11. Colombo Ugo, dell'Armida - 12. Gioni Ulderigo, libero - 13. Carelli Alfonso, del battaglione aviatori - Ritirati 17.

Le batterie avevano dati i seguenti risultati:

1. Provergi Giuseppe, della Compagnia Automobilisti, che copre i 500 metri in 5,26 - 2. Cobianchi Fiuseppe, in 5,27 - 3. Rosso Giovanni - 4. Musso Giovanni - 5. Mozzicone Giuseppe. — Seconda batteria: 1. Carelli Alfonso, del battaglione aviatori, in 5 - 2. Mariano Vittorio in 5,15 - 3. Massa

SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

Augusto - 4. Trini Emilio - 5. Di Pietro Maria Fulvio. — Terza batteria: 1. Ferri Mario del 5° genio in 5,28 - 2. Franzin Giovanni in 5,31 - 3. Rovati Lino - 4. Chiappori Giorgio - 5. Calleri Filippo. — Quarta batteria: 1. Chiara Ernesto, della Canottieri Ginnastica, in 5 - 2. Ambrosini Ernesto, in 5,7 - 3. Colombo Ugo - 4. Gioni Ulderigo - 5. Pampuri Elia.

Per i migliori tempi forniti vennero inoltre dalla Giuria classificati per la disputa finale i seguenti altri concorrenti: Matta Giuseppe, Cocchi Arrigo, Borgatta Giovanni, Samo Eugenio, Roggero Domenico, Memo Gino, Massero Ernesto, Lanzetti Giulio, Novo Andrea, Bossio Marcello.

A CAMOGLI

Gara Aldo Oigheri — Metri 100: 1. Frassinetti Agostino, della Pro Liguria di Sampierdarena - 2. Sachuer Antonio, dell'Aquila di Laigneglia - 3. Zignago Dario, della Forti e Veloci di Genova - 4. Frassinetti Settimio, dell'Aquila - 5. Lungavia - 6. Azzariti - 7. Godano - 8. Galasso - 9. Brustini. Iscritti 24.

Gara Pietro Schiaffino. — Metri 400: 1. De Martini Angelo della Pro Liguria - 2. Marchesotti, id. - 3. Maritano id. - 4. Bonelli della Rari Nantes, Camogli - 5. Razeto, id. Iscritti 15.

Gara Enrico Rossi. — Metri 1852: 1. Sachner - 2. Frassinetti (ritirato) - 3. Razeto Paolo del Veloce Club di Spezia - 4. Godano, id. - 5. Chiesa Mario, della Rari Nantes, Camogli - 6. Zignago Murio, della Forti e Veloci - 7. De Nardi Luigi, della Rari Nantes, Camogli - 8. Bruzzo Giovanni, del Trionfo Ligure.

Gara Staffetta. — Per tre nuotatori ciascuno percorrente 200 metri: 1. Squadra della Pro Liguria di Sampierdarena - 2. Seconda squadra, id. - 3. Aquila di Laigneglia.

La stagione del nuoto

IL NUOTO NEL PASSATO

L'educazione fisica fu molto usata da tutti gli antichi, ed anche il nuoto, la « ars nandi » dei Romani, la « néxis » dei Greci, fu coltivato non solo presso questi popoli, ma anche presso i Cartaginesi e i Fenici, e ciò anche pel vivo pregiudizio religioso che le anime dei morti privi di sepoltura non potessero essere accolte nel luogo destinato dalla fede a loro sacro rifugio.

I Romani avevano l'Averno e le anime degli insepolti non potevano entrarvi. Esse vagavano, piangenti, fra la nebbia, oltre il confine: sulle rive dell'Acheronte.

« Haec omnis, quam cernis, inops inhumataque turba est; portitor ille, Charon, hi, quos vehit unda, sepulti ».

Così la Sibilla accompagnante Enea all'Averno; e fra tutta questa turba, sorge, mirabile, la figura del prode, fido nocchiero Palinuro che la tempesta aveva travolto nelle acque.

« Ecce gubernator sese Palinurus agebat qui Libycis imper cursu dum sidera servat, exciderat puppi medius effusus in undis ».

Questo pregiudizio faceva sì che quasi tutti gli antichi imparassero il nuoto; tuttavia non abbiamo ricordo di buone performances dei nostri antichi padri: ottimo esempio di nuotatore ce lo fornisce il solo Leandro, che attraversava a nuoto l'Ellesponto da Abido a Sesto per andare a trovare l'amante Ero.

Anche se questa è mitologia pure abbiamo altri validi esempi, sebbene su breve tratto: Orazio Coclite si salva nuotando, armato, nel Tevere. Sertorio, ferito, passò a nuoto il Rodano; Cesare ad Alessandria si salvò a nuoto, e nuotando con la sola destra, giacché teneva nella sinistra i suoi Commentari.

La prima donna di cui abbiamo notizia nuotante è, forse, Clelia, che sfuggendo al campo nemico seppe giungere salva a Roma attraversando a nuoto il Tevere.

Col Medio-evo il nuoto decadde: gli Inglesi, pratici per eccellenza, ne capirono l'importanza, e lo rimisero in onore, e anche l'insigne poeta Lord Byron, che tanto amò l'Italia e i suoi mari, fu forte nuotatore. Egli tentò varie prove e riuscì sempre vittorioso: l'Ellesponto ad imitazione di Leandro, il Mar Ligure da Portovenere a Lerici, il Tago a Lisbona, e primo compì nel 1818 a Venezia il lungo percorso che forma ora una delle più ambite vittorie.

In quanto al nuoto sportivo si vuol dire che un nuotatore non è altro che un corridore che ha cambiato elemento. E sin dai tempi antichi, infatti, Aristotile considerava la corsa e il nuoto esercizi della stessa specie, e noi, attraverso gli annali dello sport, vediamo come forti campioni del podismo siano anche riusciti fortissimi nuotatori.

GLI INGLESI E GLI ITALIANI

La grande passione del nuoto indusse gli inglesi a fondare una Società di assistenza e di salvataggio, la National Life Saving Society, che presto si estese in America, Australia, Svezia,



Gli Sport

Officine di Villar Perosa

Cuscini a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Francia e l'Italia non fu ultima con la Società *Natorium* di Ancona.

Grande sviluppo allo sport notatorio diede la *Rari Nantes*, che fondata in Roma già quattro anni prima della *Natorium*, nel 1895, prese ben presto grande sviluppo e formò una confederazione con le altre Società *Rari Nantes* di Genova, Milano, Torino, Spezia, Genzano, Napoli, Albano, Sabaria, Bracciano, Firenze, Venezia.

Ora l'Italia vanta ormai forti campioni che possono degnamente competere coi principali campioni mondiali.

Il Massa, il Signorini, il Cattaneo, l'Amatore, il De Pasquali, il Mazzi, il Capanni, il Berretta, il Bellezza, ecc., si sono rilevati campioni di gran classe.

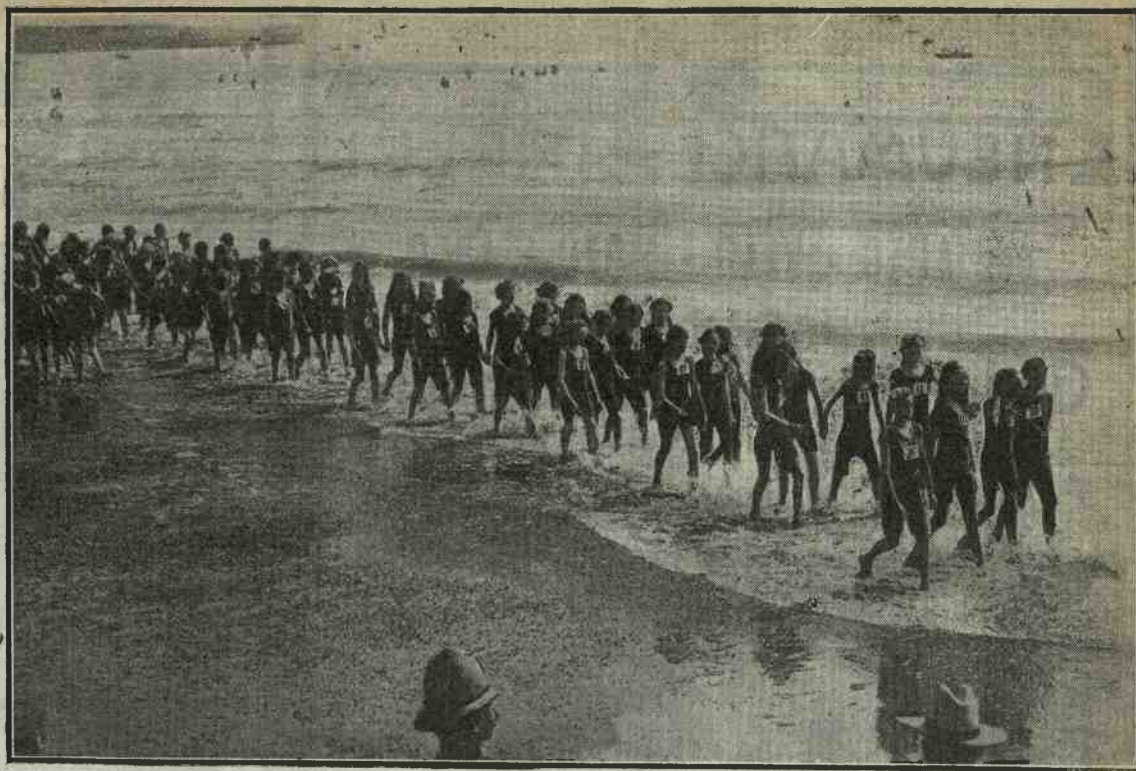
Dopo una tale enumerazione di campioni, parrebbe che il nuoto fosse diffuso in Italia: invece no. Esso è privilegio di pochi, e ciò è male: d'avviso che in ogni scuola italiana, come già l'usa da tempo in Norvegia, ci fosse l'insegnamento del nuoto, si misurassero gare fra studenti, si animasse nella gioventù la passione per lo sport notatorio.

Abituati così i giovani sin da piccoli a lottare contro l'infido elemento si avrebbero forse ad annoverare meno disgrazie e si vanterebbero più valorosi campioni. Siate forti, *catà talatta cai perè*: la divisa della *Rari Nantes* ammonisce: *In balneis salus!*

I BAGNI

I *bagni d'acqua corrente* hanno un effetto eminentemente corroborante: il corso dell'acqua investendo continuamente le membra, dà loro vigoria; inoltre l'esercizio del nuoto che in essa si fa accresce la loro salubrità.

I *bagni di mare* hanno, oltre alle proprietà di quelli di acqua corrente, il vantaggio di stimolare un poco la pelle, o motivo dei sali che questa acqua contiene. Lo stesso press'a poco è dei *bagni*



Collegio inglese femminile ai bagni.

(Fot. Argus - lastre Tensi).

di *acqua minerale*. Bisogna aggiungere a questi vantaggi quelli, non meno grandi, del cambiamento di clima, di abitudine e le distrazioni che hanno luogo nelle sorgenti frequentate, ecc.

Il *bagno tiepido*, o di 20 o di 25° R., non ha effetto ben marcato; dovrebbe essere piuttosto debilitante che tonico. Se ne fa uso quasi solo come mezzo di pulitezza e per nettare la pelle dai residui del sudore e della polvere che la lordano. Rende la pelle flessibile, calma le membra, modera la circolazione, tempera i sensi e le funzioni del cervello, aumenta l'attività del tatto, rendendo la pelle sensibile; bisogna, per conseguenza, dopo il bagno, preservarla accuratamente dal contatto dell'aria.

Il *bagno caldo*, di 25 a 30° R. e al di là, produce i medesimi effetti immediati del bagno freddissimo e potrebbe avere le sue dannose conseguenze; se ne fa uso quasi solo in terapeutica. I romani, sortendo dal bagno caldo, si gettavano nell'acqua fredda; i Russi si rotolano nella neve. Noi non crediamo che tale pratica sia senza pericolo quando non vi si è abituati.

IL DECALOGO DEL PERFETTO NUOTATORE

1. Imparare a galleggiare ed a traslocarsi da un punto all'altro.
2. Apprendere i vari sistemi di nuoto, con e senza l'uso delle braccia.
3. Nuotare completamente vestito e vestirsi in acqua.
4. Tuffarsi a capofitto tanto dal basso quanto dall'alto.
5. Saltare da un'altezza non inferiore a 5 metri, con una persona in braccio.
6. Ricercare sott'acqua oggetti o persone e riportarli a galla.
7. Raccogliere e trasportare persone nei vari modi suggeriti dalle condizioni dei trasportandi.
8. Sapersi difendere e svincolare dalle prese di un pericolante.
9. Saper rianimare gli asfittici per sommersione.
10. Saper remare.

La grande superiorità dei nostri aviatori

riconosciuta dal nemico

E' interessante riprodurre questa corrispondenza pubblicata dal *Pester Lloyd* dell'8 luglio, nella

quale il nemico riconosce la superiorità degli aviatori italiani. Eccone il testo:

Quartiere di guerra della stampa.

«La morte ha mietuto molte vittime tra i nostri valorosi aviatori, il pregio dei quali viene sempre meglio riconosciuto. Specialmente nell'ultima sanguinosa battaglia sull'Isonzo i nostri aviatori hanno reso preziosi servizi, ricevendo da S. M. le lodi più lusinghiere. Egli dice durante le sue ispezioni al campo di Pergine: «Gli aviatori *ad onta della supremazia del nemico*, hanno prestato i migliori servizi ed adempiuto al loro compito». Il maresciallo Konrad telegrafava: «Nelle lotte delle ultime settimane i nostri aviatori hanno operato brillantemente. Di fronte ad una *schacciante supremazia del nemico* in forze aeree e ad una *quasi impenetrabile chiusura del fronte e delle retrovie del nemico*, i nostri valorosi hanno imparato con intelligenza e sfidando la morte a prendere. . . . dati sul nemico»

(Vensura)
A loro la mia più alta riconoscenza ed il mio caldo ringraziamento. — *Konrad*, feldmaresciallo». Dopo la morte dell'unico figlio del barone Gedeon Cudenus e dell'unico figlio del ministro von Piener, deploriamo la morte dell'ultimo rampollo dell'antica famiglia del conte Gruenne, il cui padre, nonno e bisnonno, furono generali del nostro esercito. Il suo nonno fu per un certo tempo plenipotenziario alla Corte di Francesco Giuseppe; appena sepolto questo, cadde colpito da tre palle in una lotta aerea l'unico figlio del signor von Grambmayer. Molti altri sconosciuti dormono con loro la morte degli eroi dell'aria. Ma i successi sopra successi e la gloria che i nostri aviatori raccolgono resteranno immortali. — Firmato: *Conte Adalbert Sternberg*».



Il nuoto.

Goinme P'iene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

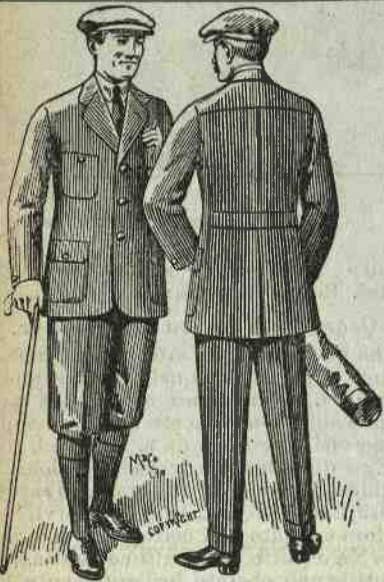
WALTER MARTINY Industria Gomma
Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 inter. versato.
Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

PNEUMATICI PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.



PREMIATA SARTORIA A. MARCHESI

Via S. Teresa - (Piazzetta della Chiesa)
TORINO - Telefono 30-55

Il Catalogo Generale ILLUSTRATO

si spedisce *gratis* a richiesta.

ABITI SPORT - ABITI ELEGANTI

Divise di ogni genere

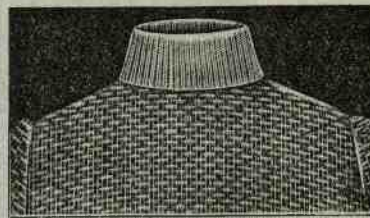
Specialità Costumini per ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento per militari al fronte

G. VIGO & C.^{la}

TORINO - Via Roma, 31 - Entrata Via Cavour
Filiale in GENOVA - Via XX Settembre, 5.



Unica Casa
specializzata
in Articoli per
SPORT
ed



ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

Il più ricco assortimento in

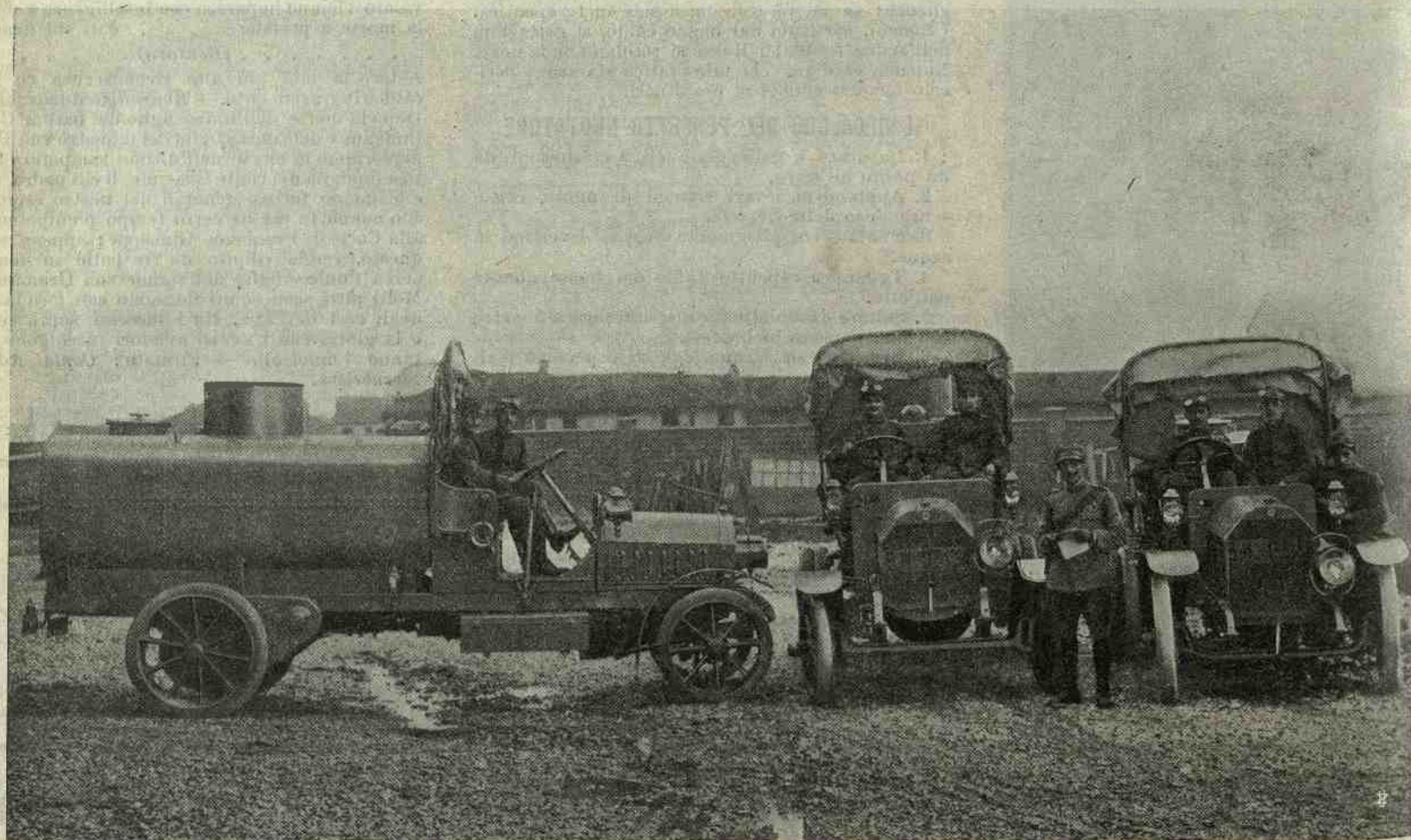
Articoli ed Equipaggiamenti
per Montagna



ATTREZZI
PER GINNASTICA



GIUOCHI da
SALA e da GIARDINO



Il contributo della **S. P. A.** alla Guerra.
Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.

La Russia non si smentirà

Il signor C. Ketoff così scrive:

« Qualunque cosa avvenga, questo giorno mette fine a tutti gli attacchi calunniosi contro l'esercito democratico russo ». Queste parole del ministro della guerra russo Kerenski rispondono più che qualunque altra espressione ai sentimenti di ogni russo dopo la notizia dell'offensiva iniziata felicemente dall'esercito rivoluzionario. E non soltanto devono finire gli attacchi denigratori contro l'esercito, ma altresì contro tutta la Russia rivoluzionaria, la quale, dopo compiuto il miracolo del rovesciamento completo del vecchio regime traditore, mentre era occupata nell'opera faticosissima di riorganizzazione e creazione in tutti i campi della vita dell'immenso paese, ha dovuto sentire gli aspri giudizi che si affaticavano a pronunciare tutti coloro che, amici della nuova Russia, cercavano in buona fede di trovare le ragioni della defezione dell'esercito russo, oppure, nemici, si studiavano di dimostrare che la Russia era finita per la guerra e per la civiltà. E purtroppo questi giudizi, basati sopra elementi di fatto incompleti e insomma sulla ignoranza della vera situazione interna della Russia e di quello che si stava preparando agli effetti della guerra, sia che venissero dagli amici come dai nemici arrivavano alle stesse pessimistiche conclusioni.

Non voglio occuparmi però dei giudizi dei nemici: si intende che questi abbiano cercato di fare opera demotrice. Voglio invece dare un'occhiata retrospettiva a quello che fu il pessimismo degli amici della Russia.

La famosa formula « senza annessioni e senza contribuzioni » (fu manomente tradotta da per tutto la formula come « senza annessioni né indennità ») servì per concludere che la Russia, desiderosa in regime democratico di occuparsi soltanto dei suoi affari interni, cercava una dialettica che l'avesse definitivamente liberata dalla guerra. Con questo la Russia era già venuta a trovarsi in pieno tradimento. Ma questo modo di ragionare — e i fatti oggi lo dimostrano — fu tanto sbagliato per quanto risultò lesivo dell'onore della Russia.

Se la Russia rinnovata avesse potuto e voluto dare ascolto immediato alle impazienze degli alleati — impazienze giustificate dal loro punto di vista — che cosa ne sarebbe seguito? L'esercito rivoluzionario, per fatalità di cose, portava ieri in sé tutti i fremiti e, diciamo pure, lo sconvolgimento, conseguenza inevitabile di una rivoluzione. Riportato all'offensiva in tali condizioni, nel periodo della riorganizzazione democratica militare, esso avrebbe potuto essere sopraffatto dagli avversari; ed in questo caso non solo avrebbe stata irrimediabilmente compromessa la causa interna della rivoluzione nazionale, ma per il fatto di vedere battuto l'esercito di uno dei più potenti alleati, sarebbe apparsa tremendamente danneggiata la causa generale della guerra. Tutto questo non poteva non apparire con la più grande evidenza agli occhi del Governo provvisorio russo, che intanto preparava febbrilmente la riorganizzazione militare e civile, ed agli occhi di tutti quegli elementi russi che volevano rindicare per sempre il nuovo regime e al tempo stesso non rinunciare alla loro doverosa partecipazione alla guerra per giungere alla vittoria definitiva degli alleati.

E mi pare che oggi quegli stessi amici che formularono giudizi troppo subiettivi non potranno della loro lealtà non riconoscere di essersi ingan-

nati e vorranno ammettere che in meno che quattro mesi la Russia ha compiuto un lavoro miracoloso, sistematico almeno nelle linee essenziali le condizioni interne del paese molto prima di adunare l'assemblea costituente, e tornando in guerra da una fulminea e larga offensiva che fa ripensare a quelle terribili e fortunate di Brussiloff, così miseramente tagliate a mezzo dal tradimento del regime tsarista.

Questa offensiva, cui il Governo provvisorio pensava sempre e che esso veniva preparando malgrado i colpi dolorosi di sfiducia che non gli mancavano dalle varie parti alleate, questa offensiva, che gli elementi direttivi della Russia consideravano come indispensabile per la salvezza

la maggiore sicurezza sulle intenzioni e sull'azione della Russia rispetto alla guerra.

Io rammento le adunate di contadini nei villaggi per mettere a bando i disertori: rammento, d'altro canto, l'attuale comandante supremo, Brussiloff, talmente preoccupato del buon successo delle sue iniziative quand'egli comandava sul fronte galliziano che, per mettere al riparo da eventuali tradimenti del Governo la sua grande offensiva di allora, telegrafava al quartier generale dello tsar che l'avrebbe iniziata due giorni dopo, mentre la stava già compiendo da due giorni. E rammento infine l'illuminata, patriottica e leale energia dell'attuale ministro della guerra, il giovane Kerenski che, per primo atto, percorse tutto il fronte, e arringando i soldati, non come dipendenti ma come compagni, seppe loro infondere una virtù nuova di speranze e di fede che oggi ha cominciato a dare il suo frutto.

No, la Russia non è stata, non è né immemore, né traditrice. La Russia rivoluzionaria ha significato al contrario, e significa la purgazione da ogni tradimento interno ed esterno, e pertanto la lealtà verso i propri figli come verso i propri alleati. La Russia ha ripreso la guerra e la continuerà. Avanti; torniamo a combattere insieme il nemico che invano tentò di avvelenare la Russia nuova con perfide insinuazioni di pace separata e con tentativi isolati di affratellamento militare; noi dobbiamo debellarlo, noi lo costringeremo ad accettare la pace degli alleati.

La requisizione dei cavalli in America

L'Engineering and Contracting chiede la requisizione dei cavalli di città a beneficio dei campi, con la estensione del sistema di aratura praticato negli Stati occidentali.

L'America ha inviato in Europa parecchie centinaia di migliaia di cavalli e muli, dal principio della guerra, e specialmente gli Stati Uniti del sud ne risentono la mancanza.

Quivi i muli non hanno abbondato mai, e mentre in California, per esempio, raramente si vede un aratro tirato da meno di quattro muli (e sono di solito sei), negli Stati meridionali si trovano spesso aratri con un mulo solo.

Inoltre nella California si adopera un aratro speciale (*gang-plow*), il quale fa tre o più solchi, e un uomo solo basta a guidarlo e a guidare anche i muli. Perciò l'aratura costa meno in California che in Alabama, sebbene i salari vi siano più alti del doppio.

La ragione della poca estensione del sistema di aratura col *gang-plow* negli Stati orientali è che non riesce economico, per un piccolo proprietario, possedere sei muli o cavalli; ma in California molti non ne posseggono affatto, e fanno uso di pariglie d'affitto.

Il Lane ha suggerito di coltivare le terre dell'Est mediante gruppi di uomini che passerebbero da una azienda all'altra. Questo sistema sarebbe buonissimo, ma anche migliore riuscirebbe l'uso dei cavalli cittadini con il *gang-plow*. I cavalli si potrebbero dare in affitto ai contadini per 25 o 40 dollari mensili a pariglia, ottenendosi così un equo compenso per i proprietari. Le ferrovie non dovrebbero trasportare che una tonnellata al mese di foraggio per ciascuna pariglia.

PICCOLA POSTA

Messina — Rag. G. Vezzera, occorre essere abbonato.
Pordenone — Italo Filotti, grazie giuntate troppo tardi.
Milano — Fumagalli, ricevuto saluti.



Kerensky e il Gen. Brussiloff.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

della stessa rivoluzione, avrà certamente una larga ripercussione nella economia generale della guerra.

Di questo io sono convinto non solamente perché ho l'ambizione di conoscere un poco l'anima del mio paese e posso quindi prevedere che la ripresa delle ostilità non si fermerà qui, ma anche perché ricordo in quest'ora e rimetto insieme una quantità di episodi noti ed ignoti, una quantità di figure illustre ed oscure, e da questo animato insieme traggo la logica conseguenza di poter nutrire

I PNEUMATICI

che hanno vinto

TUTTE LE PRINCIPALI CORSE DEL 1916



TORINO - Madonna di Campagna

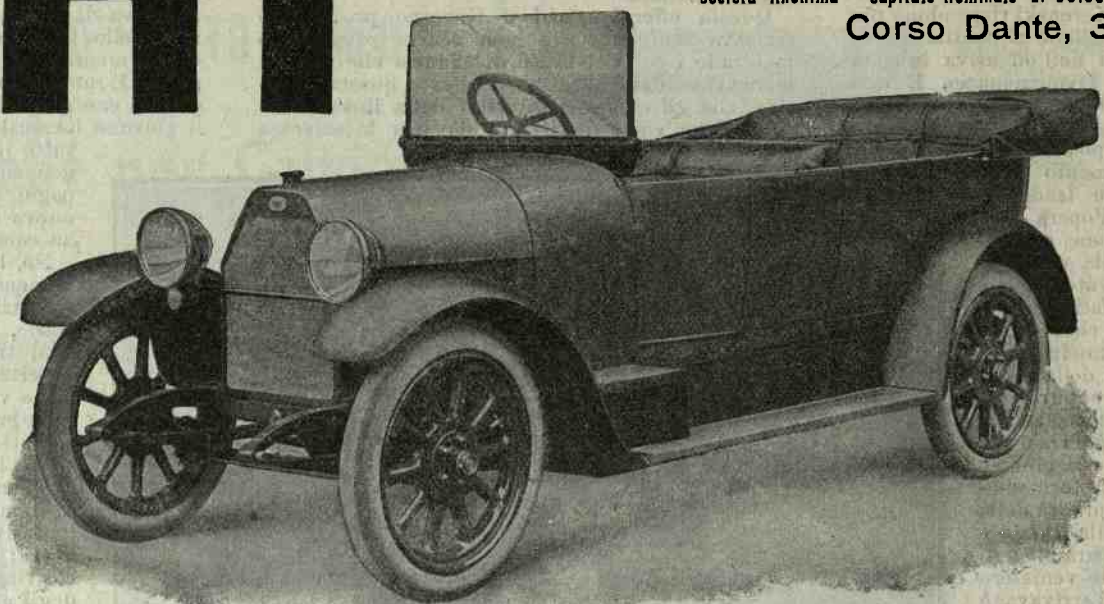


TORINO - Madonna di Campagna

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale Nominale L. 50.000.000 - Emesso 34.000.000
Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

Per schiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei

Garages Riuniti FIAT

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
MILANO
Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45 - 12-700

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA
Piazz. S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazz. Cavonar, 9 - Telef. 2-88

SIENA
Porto Camello - Telef. 2-92
PISA
Via Santo Mario, 44 - Telef. 2-86

TORINO
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19, 13-85
LIVORNO
Piazz. Branda - Telef. 41 6

NAPOLI
Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-85
BIELLA
Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-85

AEROPLANI - IDROPLANI

Apparecchi da bombardamento e da caccia

UT ETIAM COELO PATRIA SAECURA



Società Italiana Transaerea

Fornitrice del Ministero della Guerra
e Paesi alleati.

Capitale L. 700.000 interamente versato.

TORINO - Corso Peschiera, 251



AEROPLANI
DA CACCIA DA ESPLORA-
ZIONE E DA BOMBARDAMENTO

TORINO - SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI AERONAUTICHE "SIT" O. POMILIO & C.



L'italiano Verri
che ha battuto in America il campione Kramer.

Una grande vittoria di Verri in America.

A Chicago Verri ha battuto il grande campione Kramer, e nella corsa dei sei giorni ha vinto facendo coppia con Mac Manara.

Riportiamo qui quanto hanno stampato i giornali americani sulle vittorie del campione italiano:

« Una grande sorpresa dev'essere messa in luce, si tratta della disfatta inflitta dall'italiano Francesco Verri al grande favorito nella corsa del quarto di miglio: Bob Spears. Verri partì in testa mentre Spears si accontentò di seguire l'italiano nella prima metà della gara per venire poi ad attaccarlo. L'italiano poté quindi prendere qualche

metro di vantaggio; tutti coloro che già avevano visto in quale modo Spears battè Kramer non dubitarono però che l'australiano potesse avere difficoltà nel rimontare il « piccolo italiano ». Può darsi che il vento terribile abbia ostacolato lo sforzo di Bob: sta di fatto che i suoi tentativi risultarono infruttuosi. Verri, con azione stupefacente, continuò dando tutte le forze e spingendo energicamente sui pedali. Quando i due uomini furono a pochi metri dal traguardo si vide Spears prodigarsi in un ultimo sforzo che tutti credero dovesse essere vittorioso. Quando la folla s'avvide che neppure questa volta l'australiano poté spuntarla sul terribile avversario scoppiò da prima in grida di sorpresa e quindi fece una vera ovazione a Verri.

« Il match fra Kramer e Verri ha segnato la disfatta di Kramer, e ciò si deve tanto al metodo di corsa dell'americano quanto alla sua stessa inferiore velocità.

« Si è detto che il nostro campione abbia perduto parte della sua rara tattica col declinare delle sue forze di sprinter, ma noi invece affermiamo che la disfatta toccata al « dieci volte » campione è stata prodotta dall'esaurimento per la corsa durissima condotta da Verri. L'italiano ha avuto ragione di Kramer grazie al suo fulmineo sprint al primo giro. Questa tattica venne usata da altri avversari allorchè Kramer era in gran forma e mai l'americano si lasciò sorprendere. Kramer rispose allo scatto dell'italiano, ma non riuscì se non a ridurre a mezza ruota lo svantaggio di due lunghezze ».

Quattro records mondiali battuti da un motociclista americano

Sull'autodromo di Cincinnati, nell'Ohio, il noto corridore motociclista Elwin G. Baker, popolarmente conosciuto col nomignolo di « Gunball » (palla di cannone), è riuscito a battere in motocicletta quattro records mondiali di resistenza.

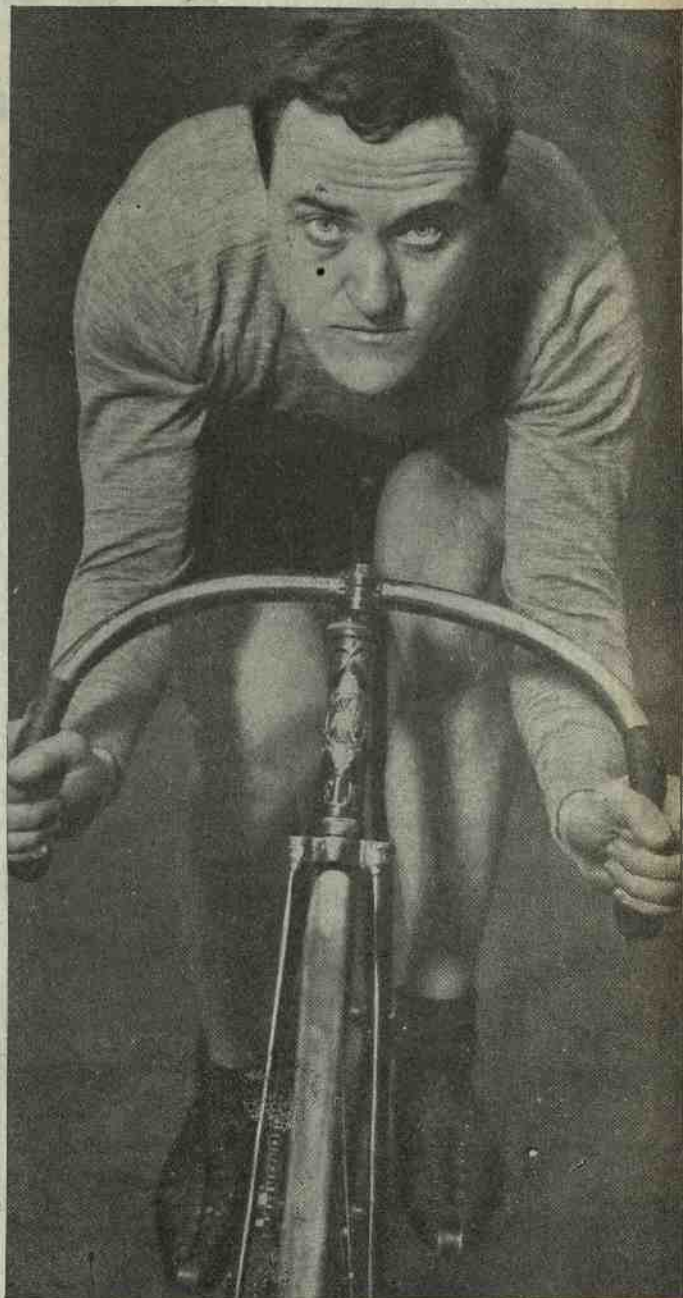
Partito alla sera di martedì 26 giugno Baker restò in pista 24 ore, girando vorticosamente per tutta la notte e il giorno appresso, e stabilendo i seguenti nuovi records: 500 miglia in 3 38' (record precedente 9.55 di Alan Bedell); 12 ore con miglia 702 (record precedente miglia 697 di Alan Bedell); 1000 miglia in 17 27 30" (record precedente 20 42' di Alan Bedell); 24 ore, 1385 miglia e 800 metri (record precedente 1153 miglia).

Baker ha dunque raggiunto una media oraria di km. 92.900.

Durante la sua marcia il recordsman non fu arrestato che per qualche minuto da incidenti di lieve entità. A causa della rottura del fanale posto sulla motocicletta, Baker fu costretto, nelle ultime ore, a girare sulla pista ormai all'oscuro, illuminata soltanto nelle curve da rare lanterne.

Subito dopo la prova, alla quale assistettero i delegati e i cronometristi della Federazione Motociclistica Americana, il motore della motocicletta — un Indian — fu ritirato dai commissari per la opportuna verifica di trattarsi di un motore e di una macchina di serie, cioè non costruiti appositamente.

L'ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA e LA STAMPA SPORTIVA costa cent. 10.



Il campione americano Kramer battuto dall'italiano Verri.

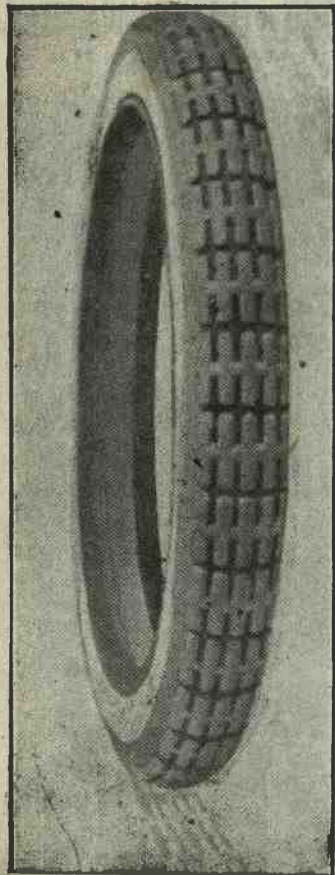
LA DITTA **CHIRIBIRI & C.**
VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTUBETTE.**

GOODRICH



Il **Safety Goodrich** è

La sicurezza dell'automobilista.

La maggiore economia.

L'eleganza dell'automobile.

Un perfetto antidérapant.

Cataloghi a richiesta rivolgendosi alla *Società Italiana*

PNEUMATICI GOODRICH

Telefono intercomunale 42-08

TORINO - Corso Dante, 44 - **TORINO**

"AER"

Fabbrica

di

Aeroplani

STABILIMENTO AUSILIARIO

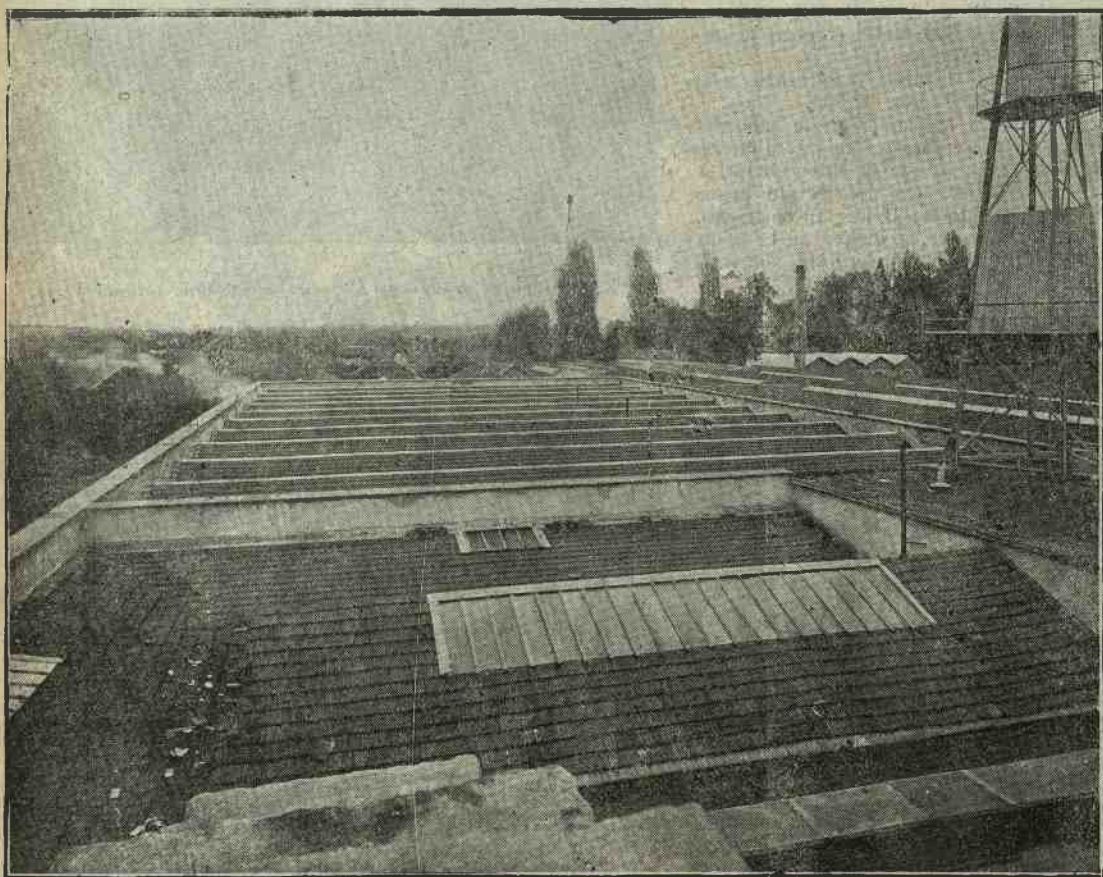
Decreto Ministeriale n. 23

Direzione e Officine

in

ORBASSANO

(Torino)



Una veduta a volo d'uccello al disopra del grandioso Stabilimento.